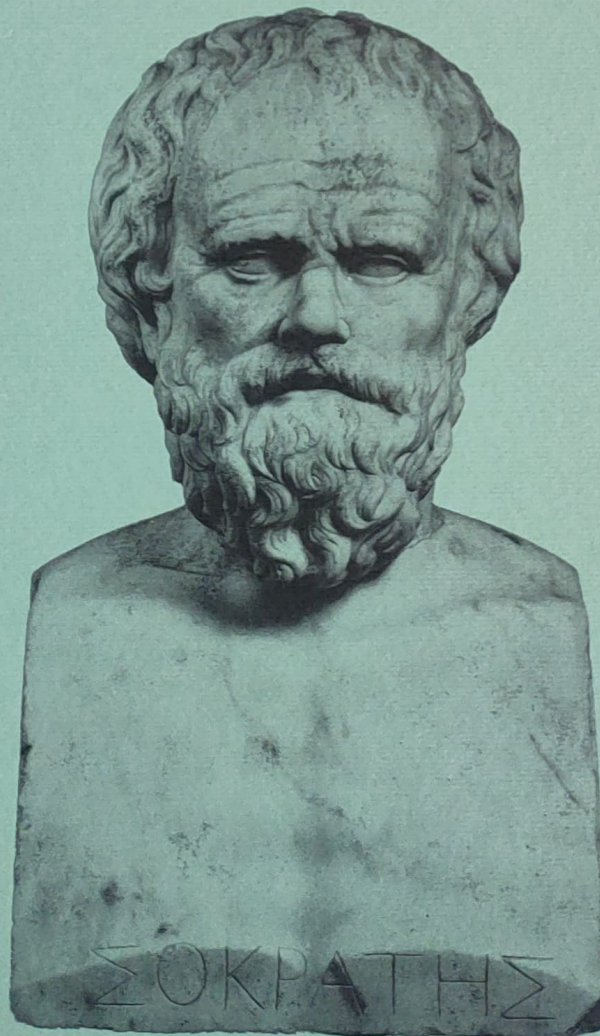


# LE ERME TIBURTINE E GLI SCAVI DEL SETTECENTO

I.2



COMITATO NAZIONALE PER LO STUDIO DELLE OPERE DI PIRRO LIGORIO  
DIPARTIMENTO DI STORIA DELL'UNIVERSITÀ DI ROMA TOR VERGATA

# UOMINI ILLUSTRI DELL'ANTICHITÀ

*a cura di*  
Beatrice Palma Venetucci

*volume primo / tomo primo*

PIRRO LIGORIO  
E LE ERME TIBURTINE

*volume primo / tomo secondo*

LE ERME TIBURTINE  
E GLI SCAVI DEL SETTECENTO

*volume secondo*

PIRRO LIGORIO E LE ERME  
DI ROMA, DEL LAZIO, DELLA CAMPANIA

*volume terzo*

"ANTICHI HEROI ET HUOMINI ILLUSTRI"  
Edizione del Libro XLIV delle Antichità di Pirro Ligorio

UOMINI ILLUSTRI DELL'ANTICHITÀ

I.2

LE ERME TIBURTINE  
E GLI SCAVI DEL SETTECENTO

*a cura di*

Beatrice Palma Venetucci

*testi di*

Paola Baldassarri, Beatrice Cacciotti, Antonella Di Leo, Carolina Griffo,  
Barbara Nobiloni, Gianni Ponti, Marco Romano, Simonetta Savona

LEONARDO - DE LUCA  
EDITORI

COMITATO NAZIONALE  
PER LO STUDIO DELLE OPERE  
DI PIRRO LIGORIO

Il Comitato Nazionale è istituito, con D.P.R.  
del 25-6-1987, presso il Ministero per i Beni  
Culturali e Ambientali, Ufficio Centrale per i  
Beni Librari e gli Istituti Culturali

*Segreteria*

Centro di Studi sulla Cultura e l'Immagine di  
Roma c/o Accademia Nazionale dei Lincei,  
via Lungara 10, 00165 Roma

*Giunta esecutiva*

Marcello Fagiolo (Presidente)  
Maria Luisa Madonna (Segretario)  
Massimo Pallottino  
Silvio Panciera  
Franco Panvini Rosati  
Ettore Paratore  
Giovanni Pugliese Carratelli  
Gianvito Resta  
Salvatore Settis  
Direttore dell'Archivio di Stato di Torino  
Direttore della Biblioteca Hertziana di Roma  
Direttore della Biblioteca Nazionale  
di Napoli  
Soprintendente per i Beni Archeologici  
di Roma  
Soprintendente per i Beni Archeologici  
del Lazio  
Soprintendente per i Beni Architettonici  
di Roma e Lazio  
Soprintendente per i Beni Artistici di Roma

DIPARTIMENTO DI STORIA  
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI ROMA TOR VERGATA

*Direttore del Dipartimento di Storia*  
Vittorio De Donato

*Giunta del Dipartimento*

Antonio Giuliano  
Chiara Frugoni  
Francesco Scorza Barcellona  
Anna Pasqualini  
Santo Lucà  
Patrizia Serafin Petrillo  
Daniela Del Pesco  
Claudia Toniolo

*Redazione*

Paola Baldassarri

*Si ringraziano*

La Direzione del Museo del Prado, Madrid,  
dell'Archivio di Stato, Torino, delle  
Biblioteche: Apostolica Vaticana, Hertziana,  
Palazzo Venezia, Roma, Castello Sforzesco,  
Milano

*Foto*

Riccardo Gonella (Arch. Stato, Torino)  
Oscar Savio (Musei Capitolini)

*I tomi sono stati pubblicati con i contributi del Comitato Nazionale per lo studio delle  
opere di Pirro Ligorio e del Dipartimento di Storia dell'Università degli Studi di Roma  
Tor Vergata.*

*Direzione editoriale*  
Anna Gramiccia

*Cura editoriale*  
Federica Gianfranceschi

*Coordinamento tecnico*  
Mario Ara

© 1992 Leonardo-De Luca Editori  
Via S. Anna, 16 - 00186 Roma  
Stampato in Italia - Printed in Italy  
ISBN 88-7813-458-9

# Sommario

## VII Prefazione

### TOMO PRIMO

- 1 Introduzione
- 9 Abbreviazioni bibliografiche

### PIRRO LIGORIO A VILLA ADRIANA E ACQUE ALBULE

- 15 Villa Adriana  
*Appendice [p. 19] 1. Anassimandro [p. 24] 2. Biante [p. 26] 3. Diogene [p. 27] 4. Esiodo [p. 29] 5. Eucharis [p. 32] 6. Euripide [p. 34] 7. Ibico [p. 37] 8. Lisia [p. 38] 9. Moschion [p. 41] 10. Pindaro [p. 43] 11. Proteo [p. 44] 12. Saffo [p. 45] 13. Temistocle [p. 48] 14. Tolomei Grammatici [p. 51] 15. Zenone Eleate [p. 52]*
- 54 Il Bagno dei Cesari alle Acque Albule  
*Appendice [p. 55] 1. Tespi [p. 55]*

### PISONI, CHIESA DI SANTA MARIA

- 59 Villa dei Pisoni  
*1. Andocide [p. 62] 2. Aristogitone [p. 63] 3. Aristotele [p. 66] 4. Carneade [p. 72] 5. Eraclito [p. 75] 6a. Isocrate retore (6b. Isocrate sofista) [p. 77] 7. Milziade [p. 79] 8. Dionigi di Alicarnasso [p. 83] 9. Filemone [p. 84]*

### VILLE ANTICHE NEL FUNDUS CASSIANUS

- 89 Villa Caiana Germanica  
*Appendice [p. 92] 1. Alcibiade [p. 93] 2. Alcidamante [p. 95] 3. Anassandride [p. 97] 4. Arato [p. 98] 5. Aristippo [p. 99] 6a. Aristofane comico (6b. Aristofane grammatico) [p. 100] 7. Cimone [p. 101] 8. Cratete [p. 103] 9. Demostene [p. 105] 10. Erodoto [p. 106] 11. Eschine [p. 108] 12. Focione (= Sofocle?) [p. 110] 13. Ierone [p. 112] 14. Ippocrate [p. 113] 15. Panezio [p. 115] 16. Platone [p. 116] 17. Socrate [p. 118] 18. Sofocle [p. 121] 19. Speusippo [p. 123] 20. Talete [p. 124] 21. Teofrasto [p. 126] 22. Tucidide [p. 129] 23. Zenone Citiense [p. 129]*
- 133 Villa Cassiana  
*Appendice [p. 135] 1. Eschilo [p. 136]*
- 139 Villa Busseiana  
*Appendice [p. 140]*

### LIGORIO E LE ALTRE VILLE DELL'AGRO TIBURTINO

- 143 Itinerario del Ligorio a Tivoli
- 146 Villa di Manlio Vopisco  
*Appendice [p. 149] 1. Callistene [p. 150] 2. Filemone [p. 152]*
- 154 Villa di Orazio  
*Appendice [p. 157] 1. Aulo Minicio Cippo [p. 158]*
- 159 Villa Quintiliana  
*Appendice [p. 162] 1. Solone [p. 163] 2. Timone [p. 164]*
- 166 Villa sul fiume Aniene sopra la Rocca  
*Appendice [p. 166] 1. Antistene [p. 167] 2. Democrito [p. 168] 3. Pittaco [p. 169]*

171 Erme tiburtine senza provenienza precisa  
1. *Coerillo* [p. 171]

173 Tavola delle concordanze epigrafiche

## TOMO SECONDO

175 Introduzione

## SCAVI AZARA

179 Villa di Mecenate  
*Appendice* [p. 180]

182 Pisoni  
1. *Alessandro Magno* [p. 187] 2. *Carneade* [p. 190] 3. *Epicuro* [p. 192] 4. *Eracle* [p. 195] 5. *Eracrito* [p. 196] 6. *Erodoto* [p. 200] 7. *Ferecide* [p. 201] 8. *Ippocrate* [p. 204] 9. *Metodoro* [p. 207] 10. *Pittaco* [p. 209] 11. *Socrate* [p. 211] 12. *Sofocle* [p. 213] 13. *Teocrito* [p. 216] 14. *Teofrasto* [p. 219] 15. *Zenone* [p. 221]

## SCAVI NELL'OLIVETO DE MATTHIAS

225 La Villa della "Voltata delle Carrozze" (o Villa dell'Emiciclo)

229 La Villa di Regresso

231 Scavi De Angelis, Corradi

*La relazione di Giambattista Visconti* [p. 233] 1. *Biante* [p. 236] 2. *Cleobulo* [p. 239] 3. *Periandro* [p. 240] 4. *Pittaco* [p. 242] 5. *Solone* [p. 243] 6. *Talete* [p. 246] 7. *Anacreonte* [p. 248] 8. *Antistene* [p. 250] 9. *Cabria* [p. 252] 10. *Eschine* [p. 253] *Le erme di Licurgo e di Pericle di provenienza discussa* [p. 256] 11. *Licurgo retore* [p. 258] 12. *Pericle* [p. 259] 13. *Pericle* [p. 261] *Le teste dell'elenco Hamilton e le basi iscritte provenienti dagli scavi Corradi* [p. 262] 14. *Testa restaurata come Diogene* [p. 263] 15. *Greco sconosciuto* [p. 264] 16. *Greco sconosciuto* [p. 264] 17. *Greco sconosciuto (Solone?)* [p. 266] *Le basi iscritte degli scavi De Angelis, Corradi* [p. 268] 18. *Archita* [p. 269] 19. *Bacchilide* [p. 270] 20. *Diogene* [p. 271] 21. *Ermarco* [p. 273] 22. *Fidia* [p. 274] 23. *Licurgo legislatore* [p. 275] 24. *Pindaro* [p. 277] 25. *Pisistrato* [p. 279] 26. *Pittaco* [p. 279] 27. *Platone* [p. 280]

282 Erme di provenienza incerta  
28. *Stesicoro* [p. 282]

## VILLA ADRIANA

285 Pantanello

1. *Omero* [p. 287] 2. *Pseudo Seneca* [p. 287] 3. *Socrate* [p. 289] 4. *Senofonte* [p. 290]

292 Scavi Fede

1. *Antistene* [p. 292]

294 Inferi-Accademia. Scavi De Angelis

295 Erme di provenienza incerta

1. *Ibico* [p. 295] 2. *Sofocle* [p. 295] 3. *Doppia erma di Sofocle (?) e Aristofane (?)* [p. 296]

299 Erme provenienti da qualche scavo tiburtino  
*Manoscritti Lanciani* [p. 299]

301 Tavola delle concordanze epigrafiche

303 Indice generale

## Introduzione

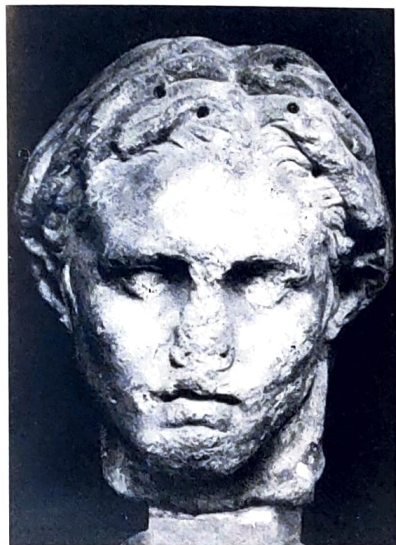


Fig. 271: Alessandro Magno (Tivoli, Tempio di Ercole), Mus. Naz. Rom., da FELLETTI MAJ.

Il II tomo dedicato agli Uomini illustri greci rinvenuti a Tivoli nel corso del Settecento, prende l'avvio dai quindici ritratti rinvenuti da José Nicolas Azara, ambasciatore di Spagna a Roma presso la Santa Sede, nel 1779 nel sito detto dei Pisoni a Tivoli<sup>1</sup>. (Fig. 274).

I ritratti, caratterizzati tutti da un'iscrizione moderna che identifica il personaggio (modellata sull'erma ritratto di Alessandro Magno figlio di Filippo il Macedone, proveniente anch'essa dallo stesso sito) e dal *signum* che indica la scoperta avvenuta nel 1779, sono molto importanti perché provenendo dallo stesso sito in cui si trovavano alla fine del '400 alcuni plinti iscritti acefali potrebbero essere con essi collegati e rivelare così il vero nome dei personaggi ivi rinvenuti. (Figg. 282-283).

Abbiamo ritenuto utile far precedere al catalogo dei ritratti della collezione Azara, alcune notizie sugli scavi compiuti dall'ambasciatore nella cd. Villa di Mecenate (in realtà oggi identificata come santuario di Ercole)<sup>2</sup> e nel sito dei Pisoni a Tivoli: una serie di lettere del principe Santacroce alla Madre Superiore delle monache di S. Anna, proprietarie dell'oliveto in contrada S. Marco, ove si effettuavano gli scavi Azara nel 1779 (con la relativa stima delle quindici teste e tre statue, ivi rinvenute e poi acquistate dall'Azara, vedi *infra*) hanno permesso di accertare il numero esatto dei materiali rinvenuti, finora oggetto di contestazione. A questo primo nucleo è seguito quello relativo ai rinvenimenti effettuati dal De Angelis prima e dal Corradi poi nell'oliveto De Matthias, sito chiamato variamente Villa di Cassio o Villa di Bruto, comunque situato non molto distante da quello degli scavi Azara. Lo proverebbe il fatto che l'Azara<sup>3</sup> ne "La vida de Ciceron" include anche un'erma di Pericle iscritta, ai Musei Vaticani, perché proveniente dallo scavo dei Pisoni, quando è assai più probabile una sua provenienza dagli scavi Corradi, insieme ad un'altra erma di Pericle, acquistata dallo Hamilton ed oggi al British Museum a Londra. Una simile confusione sembra nascere anche a proposito di un plinto acefalo iscritto di Licurgo retore, oggi ai Musei Vaticani. (Figg. 378, 379, 380-385).

Il catalogo delle erme ritratto di Uomini illustri greci provenienti dagli scavi del De Angelis e del Corradi nell'oliveto De Matthias è stato preceduto da brevi cenni topografici sul sito che hanno forse chiarito la *vexata quaestio* sui toponimi delle Ville di Cassio e Bruto che dovevano essere situate, in base alle fonti, assai vicine.

La villa, che è stata indicata come "villa di Regresso" dovrebbe corrispondere a quella indicata dal Ligorio come *Villa Germanica Caiana* e la "Villa della voltata delle carrozze" situata poco più a Sud forse alla *Villa Busseiana*. Abbiamo fatto seguire l'edizione integrale della relazione di G.B. Visconti sugli scavi De Angelis, documento importante al fine di ricostruire la storia dei rinvenimenti e l'acquisizione di essi da parte dei Musei Vaticani, nonché gli elenchi Hamilton di cinque teste di filosofi rinvenute negli scavi Corradi, per le quali il Pietrangeli ha proposto precise corrispondenze con teste ritratto oggi ai Musei Vaticani, che sono state quindi incluse nel nostro catalogo. All'interno di questo secondo nucleo si sono messi in evidenza tre gruppi di erme che sono state tenute perciò distinte: il primo comprende le sei erme dei Savi (manca Chilone), acefale ad eccezione del Biante e del Periandro caratterizzate dai motti, situati sotto l'iscrizione con nome patronimico ed etnico, forse aggiunti in un secondo momento; il secondo gruppo comprende le altre erme frammentarie con iscrizioni su tre righe, rinvenute per lo più acefale, nonché alcune teste ritratto iscritte col solo nome, o teste ritratto prive dell'iscrizione. Il terzo gruppo tratta infine le basi iscritte con il nome di personaggi della greicità che potrebbero avere sorretto erme ritratto dei personaggi stessi. Si sono aggiunti ancora un plinto acefalo

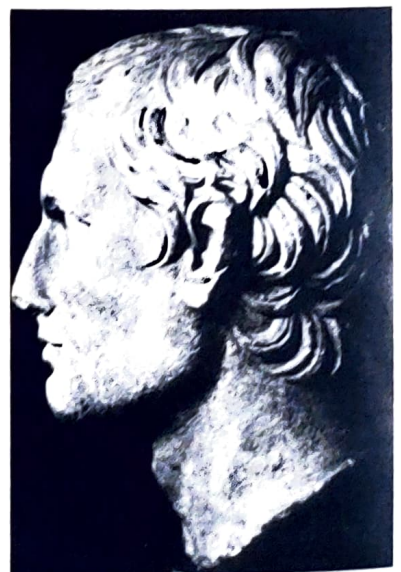
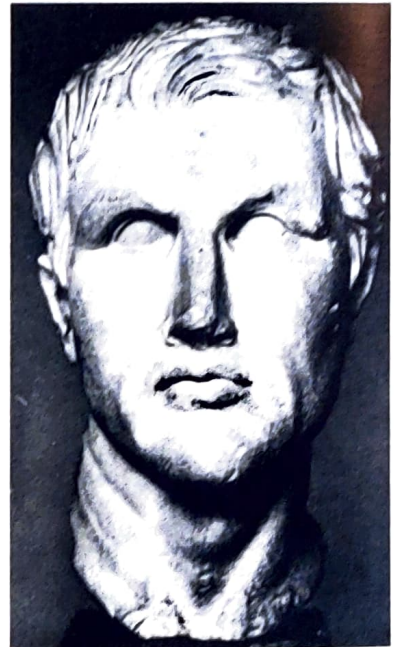
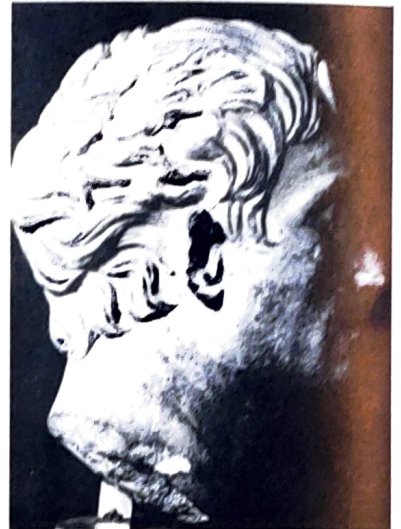
Fig. 272: Erma della Tragedia (scavi Fedele), disegno di A. Penna, da BALDASSARRI.



iscritto di Platone che presenta anche il motto, rinvenuto nel sito degli scavi De Angelis-Corradi nel 1846, ed un plinto acefalo con iscrizione trilineare di Stesicoro, di generica provenienza tiburtina. (Fig. 415).

L'importanza di avere riunito il materiale tiburtino anche in via preliminare è già evidenziato da alcuni fatti: alcune teste provenienti da Villa Adriana, che erano state unite a plinti iscritti acefali non pertinenti hanno trovato confronti in alcune teste rinvenute nel Pantanello (v. *infra*); un plinto iscritto frammentario con solo patronimico ed etnico, è stato ricomposto con il frammento recante il nome del personaggio: Ibico, rinvenuto due secoli dopo forse a Villa Adriana; alcune teste forse pertinenti ai plinti iscritti acefali ricordati dal Ligorio (Aristogitone, Carneade, Sofocle, Milziade) sono state rinvenute nel '700 durante gli scavi Azara nella località "dei Pisoni"; altri plinti iscritti acefali e con testa ritratto, negli scavi De Angelis e Corradi nell'oliveto De Matthias, altri plinti iscritti acefali con iscrizione trilineare (Tespis e Senofonte) sono stati rinvenuti l'uno in località Acque Albule, l'altro forse nel Pantanello. Da qui provengono alcune teste ritratto che formano oggetto del terzo nucleo (Villa Adriana) ancora in corso di studio che qui si presenta in via preliminare, dal momento che alcune teste ritratto (rinvenute dallo Hamilton nel Pantanello e citate in una sua lettera a Charles Townley, parte delle quali furono vendute in Germania: Alessandro Erbach)<sup>4</sup>, non possono essere identificate con certezza, per altre si potrebbero suggerire alcune ipotesi di provenienza solo in base a confronti con pezzi di sicura provenienza tiburtina<sup>5</sup>. Altre due teste ritratto (Menandro e un cd. Licurgo) rinvenute in tempi recenti in località Montecelio e, vendute sul mercato antiquario, si trovano una a Filadelfia e l'altra alla Gliptoteca Ny Carlsberg di Copenhagen<sup>6</sup>. (Fig. 272, 408-409).

Beatrice Palma Venetucci



Figg. 273a,b,c: Menandro, fronte e profili, da Montecelio, Philadelphia Museum, da RICHTER.

<sup>1</sup> C.A. CORONA BARATECH, *José Nicolas de Azara. Un ambajador espanol en Roma*, Zaragoza 1948, pp. 58 ss. L'intera collezione degli ottanta ritratti Azara è in corso di studio da parte di B. Cacciotti e non si può escludere che altri ritratti, che pur non presentano il *signum*, possano provenire dall'area tiburtina vista la frenetica attività di scavo in quegli anni sia a Villa Adriana sia nel territorio tiburtino. Alcune proposte sono state già avanzate in questa sede. D'altra parte che in quegli anni si scavasse in tutto il territorio tiburtino è reso evidente da una assidua corrispondenza tra G. Corradi e G.B. Visconti in merito ad una serie di "tasti" effettuati a Tivoli, v. *infra*, pp. 299 s.

<sup>2</sup> In tempi recenti è stata qui rinvenuta una testa di Alessandro Magno oggi al Museo Nazionale Romano, inv. n. 124507: *Mus. Naz. Rom.* I, 9, 1, pp. 52 ss., R 31: R. BELLI (Fig. 271). In tempi più remoti una testa di età romana attribuita a L. Cornelius Lentulus: "in alcune rovine di muri antichi fatti ad opera reticolata cavandosi una cantina non lunge dalla chiesa di S. Lorenzo vicino al luogo detto 'La Forma'". LIGORIO, *Ottob.* 3376, f. 42: "Frammento di una Tabola di Bronzo trovata in Tibur proprio con la testa di quel Lucio Cornelio pretore di marmo". La testa fu venduta tramite il canonico di S. Giovanni in Laterano, Curzio Alessi, a Fulvio Orsini (v. URSINUS 1598, tav. 48), il

quale la donò al popolo romano (NOLHAC, p. 179, n. 2); A. DEL RE, cap. V, p. 108, che attribuisce però la testa ad uno degli Scipioni.

<sup>3</sup> Trattasi della "Historia de la Vida de Marco Tulio Ciceron" scritta da C. Middleton e tradotta da J.N. de Azara in 4 voll., Madrid 1788-1790.

<sup>4</sup> A.H. SMITH, *JHS*, 21, 1901, pp. 307 ss.

<sup>5</sup> Sappiamo di scavi effettuati dal Conte Fede a Villa Adriana, nell'area del cd. Teatro greco, già intorno al 1735, dal pittore scozzese Gavin Hamilton al Pantanello tra il 1769 e il 1772. Al 1769 risale il ritrovamento nel Pantanello di una testa di "Pompeo": in realtà da identificare con un ritratto di Menandro secondo il Picon (E. PICON, *Bartolomeo Cavaceppi - Eighteenth-century Restorations of Ancient Marble Sculpture from English Private Collections*, London 1983, n. 10) nella collezione Knole. Nel 1769 peraltro sappiamo che il De Angelis scavava in contrada "Cesarano" alla Villa detta de' Cesoni (BULGARINI, p. 129). Il Marefoschi infine scavava nella cd. Pinacoteca tra il 1779-1780, il De Angelis nel Pantanello nel 1786 (v. BALDASSARI, pp. 10 ss.).

<sup>6</sup> POULSEN, *Portraits grecs*, p. 39, n. 12, tav. XII. RICHTER, *Portraits*, II, p. 233, n. 40, figg. 1608-1610: rinvenuta a Montecelio nel 1897 è oggi a Filadelfia, University Museum.